

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

L'INSALATA SOTTO IL CUSCINO

GENNAIO - MAGGIO 2025
Rassegna Modena Danza



Mercoledì 15 gennaio 2025 ore 20.30

**Giovedì 16 gennaio 2025 ore 10 - Spettacolo
per le scuole**

L'INSALATA SOTTO IL CUSCINO

Progetto "leggere per...ballare", da un'idea di Rosanna Pasi
Spettacolo di danza ispirato al libro omonimo del Dott. Stefano Vicari

Regia **Arturo Cannistrà**

Video proiezioni **Luca di Bartolo**

Voci narranti **Enrico Vagnini e Elina Nanna**

Spettacolo realizzato dalle scuole di danza di Modena aderenti alla
Federazione Nazionale delle Associazioni Scuole di danza
Con gli allievi di **Centro Danza Studio Dia, LaCapriola, Centro La Fenice,
Khorovodarte, Movimento Unico, Tersicore per la Danza**

Musiche **Johann Sebastian Bach, Catrin Finch, Ryuichi Sakamoto, Kevin
Keller, Ahn Trio, Jocelyn Pook, Biggi Hilmars, Kurt Cobain, Blood Red
Shoes, Vasco Rossi, Ennio Morricone, Jon Schmidt/Steven Sharp Nelson,
Kenji Bunch, Hilary Hahn, Yoshiki, Alex Callier, Taro Iwashiro, Massive
Attack, Alanis Morissette**

A cura di **Alessandro Baldrati**

L'INSALATA SOTTO IL CUSCINO

Dopo *l'Altro viaggio* dedicato alla Divina Commedia andato in scena la scorsa stagione, *L'insalata sotto il cuscino* è il nuovo lavoro nell'ambito del progetto "Leggere per...ballare" che unisce i tantissimi allievi delle scuole di danza FNASD di Modena ad un percorso condiviso con i docenti della scuola istituzionale sui temi sensibili al mondo giovanile. Lo spettacolo trae ispirazione dall'omonimo testo di Stefano Vicari, primario del reparto di psichiatria infantile dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, e dai casi da lui descritti. Anoressia, depressione, schizofrenia e ansia sono all'origine di altrettante storie drammatiche e toccanti, ma anche cariche di speranza, che rompono il silenzio e l'isolamento dei loro protagonisti per superare pregiudizi e affrontare con consapevolezza la realtà. Il progetto coinvolge le scuole primarie e superiori di secondo grado della città, che, a fine percorso, accompagnano a teatro gli alunni ad assistere allo spettacolo che i loro coetanei e compagni, allievi delle scuole di danza, hanno allestito partendo dal testo condiviso nelle classi. Danza e malattia mentale, due mondi apparentemente lontani e antitetici: energia, movimento e gioia di vivere da un lato, dolore, solitudine e disperazione dall'altro. Ma è proprio attraverso la danza moderna e contemporanea che *L'insalata sotto il cuscino* tenta di mettere in scena il disagio di questa triste condizione, allontanandosi dai movimenti codificati e stereotipati della danza classica, per concentrarsi sul corpo e sulle ripercussioni che i disagi mentali provocano su di esso. Chi soffre di un disagio psicologico sperimenta sofferenza, soprattutto mentale, ma anche un senso di allontanamento dalla vita reale: non è forse anche il danzatore 'fuori di sé' quando danza? Non sta vivendo in un suo mondo, fuori dalla cosiddetta 'normalità'? Il regista Arturo Cannistrà non vuole paragonare una performance di danza al disagio stesso o semplicemente descrivere una condizione di sofferenza ma, anzi, lo scopo nel portare in scena il libro 'L'insalata sotto il cuscino' è quello più ambizioso di cercare di far comprendere che la danza può avere un ruolo importante di aiuto e supporto per le persone che soffrono. Il luogo cardine dello spettacolo è una scuola di danza che rappresenta artisticamente un laboratorio dove gli incontri sono in grado di generare nuove alchimie emozionali, dove il corpo e la persona sono in continuo ascolto. Dialoghi, luoghi, persone e

cure diventano il tessuto coreografico dello spettacolo, scandito da videoproiezioni simboliche o narrative. “Se è vero che la malattia influisce sul corpo e sul movimento – racconta il regista – allora forse può anche essere vero il contrario e cioè che praticare la danza può essere un modo per riappropriarsi dei propri gesti e, di conseguenza, del proprio mondo interiore. Anche la scienza medica ci dice che l’attività fisica fa produrre al corpo sostanze come la serotonina, in grado di influire positivamente sull’umore e lo stato mentale. Se questo vale per qualsiasi tipo di attività che riguarda il movimento, allora vale ancora di più per la danza, perché richiede anche una precisa consapevolezza dei propri gesti e del proprio corpo. La speranza, quindi, è che l’armonia e l’equilibrio dei movimenti che la danza richiede, possano riportare ordine nel caos di una malattia che viene troppo spesso poco compresa.”

Arturo Cannistrà

Regista e coreografo. Nato a Messina, si forma all' Accademia Nazionale di Danza e nel 1980 entra a far parte come solista e primo ballerino del corpo di ballo del Teatro Comunale di Firenze diretto da Evgenij Poliakov. Danza con coreografie di Evgenij Poliakov, Joseph Russillo, Léonide Massine, Marius Petipa, George Balanchine, Maurice Béjart e si esibisce con étoiles del calibro di Rudolf Nureyev, Carla Fracci, Patrick Dupond e Margot Fontaine. Nel 1984 entra nella compagnia Aterballetto, diretta da Amedeo Amodio e dal 1998 da Mauro Bigonzetti. Dal 2003 è responsabile artistico dei progetti speciali della Fondazione Nazionale della Danza – Compagnia Aterballetto. Nel 2003 inizia la collaborazione attiva con la FNASD nell'ambito del progetto “Leggere per...ballare” e porta spettacoli formativi in tutta Italia, come *Cenerentola*, *Il flauto magico*, *Pierino e il lupo*, *Pinocchio*, *Il piccolo principe*, *Il Poeta del Pianoforte* e *Omaggio ad Arturo Toscanini*. Nel 2001 riceve il premio Urban dance alla carriera dalla Regione Calabria, nel 2010 gli viene assegnato il Grand Prix Giuliana Penzi per le attività di formazione del pubblico nel territorio italiano, il Roma in Danza nel 2014 a Fiuggi e il Premio Roma.

Leggere per...ballare®

Leggere per...ballare è una metodologia di lavoro che si avvale del concetto di collaborazione in rete, quello tra le scuole di danza, i luoghi e le attività di formazione. La declinazione operativa è la produzione di uno spettacolo di danza fatto per e dai ragazzi, ispirato ad un testo letterario o poetico condiviso con i docenti della scuola istituzionale che ne inseriscono la lettura nella programmazione curriculare. Lo scopo di LpB® è quello di condividere con la scuola e i suoi organi collegiali i messaggi che con il teatro arriveranno ai ragazzi, ed entrare quindi a pieno titolo nel processo educativo, introducendo i linguaggi visivi a completamento della formazione dei giovani. Leggere per...ballare® ha ottenuto la tessera d'argento del Club Leggere:tutti per la promozione della lettura e il premio “Giuliana Penzi” per la promozione della danza. È un progetto depositato e ideato da Rosanna Pasi, Presidente di FNASD. La progettazione artistica è affidata ad un gruppo di professionisti coordinati dal



maestro Arturo Cannistrà. Il gruppo di lavoro è costituito da: Bianca Belvederi Bonino - docente di lettere, Cristina Scardovi - scenografa, Michele Giovanazzi - architetto, Alessandro Baldrati e Francesco Germini - musicisti, Cinzia Beneventi - stilista, Enrico Vagnini ed Elina Nanna - attori e voci recitanti. Sui vari territori collaborano col maestro Cannistrà anche alcuni educational performer tra i quali Denis Bragatto, Giulia Colioli, Grazia Cundari, Roberta Romei e Luciano Firi. Le coreografe dei progetti sono affidate invece alle insegnanti delle scuole di danza associate.

Spettacolo realizzato dagli allievi delle Scuole di danza di Modena

Centro Danza Studio D.I.A: Alliu Deniza, Chierchia Giorgia, Corsini Giada, Desiante Francesca, Iattoni Giorgia, Jiang Simona, Lori Viola, Malverti Alessia, Malverti Silvia, Parenti Rachele, Romani Sofia, Salvatori Matilda, Verucchi Benedetta, Vignudini Viola; Polo Giuseppe – coreografie. *Centro La Fenice:* Cavicchioli Martina, Chobanov Sofia, De Simone Chiara, Di Bez Castro Lucia, Hassan Ahmed Amira, Lasagni Elisa, Leonardi Anna, Maglie Gaia, Mahlet Nigusse, Marciano Lara, Martinelli Matilde, Mazzocco Selvaggia, Medrano Nicole, Pantano Emma, Reggiani Martina, Ricci Marta, Rimini Anna, Rosalbo Valeria, Rustichelli Rebecca, Scianti Sara, Tassi Viola; Capasso Eva, Cumbo Martina, Mignano Serena, Sorrentino Federica – coreografie. *La Capriola:* Basso Elena, Bastia Camilla, Battaglia Arianna, Bisini Chiara, Buffagni Sofia, Bulgarelli Alice, Caminiti Matilde, Canti Elisa, Carletti Silvia, Caselli Adele, Cesari Patrone Margherita, Crotti Violante, De Iaco Diletta, De Simone Martina, Devoti Elisa, Dini Camilla, Fabbri Giorgia, Franchini Gonzalez Julia, Gatto Alyssa, Gottardi Matilde, Guaraldi Matilde, Guaraldi Camilla, Ippolito Vittorio, Iuzvenko Valeria, Lazzaro Greta, Lugli Elisa, Lugli Anna, Lunati Viola, Menetti Margherita, Muzzarelli Emma, Notari Stella, Ottaviani Ludovica, Pancani Sara, Papa Eleonora, Papallo Gaia, Pascucci Leonardo, Pellacani Emanuele, Pezzetti Anita, Ranzi Filippo, Righetti Nicole, Roncaglia Dalila, Sala Alice, Scafidi Chiarello Anna, Stefani Aurora, Tesei Ginevra, Ubertone Giada, Zucchetti Camilla, Zunarelli Carolina; Monari Sara, Ronchetti Martina – coreografie. *Movimento Unico:* Ariani Martina, Bellodi Emanuele, Belmonte Clelia, Bignami Matilde, Buelloni Anna, Decol Bianca, Ferrari Valentina, Ferretti Marta, Maccaferri Valeria, Martinelli Giulia, Mazza Anna, Merighi Stefano, Migliori Noemi, Nardi Valentina, Piccagliani Giulia, Pizzoni Giovanni, Sola Francesca; Barozzi Rossella, Pugnaghi Giulia – coreografie. *Tersicore e Khorovodarte:* Abbottoni Matilde, Arcangelo Aurora, Cavicchi Arianna, Fabbri Anna, Fantoni Chiara, Guernelli Maria Antonia, Lipparini Lucrezia, Menabue Francesca, Parisini Lucilla, Pedrabissi Agata Maria, Schiassi Matilde, Tonozzi Nicole, Venturini Lisa, Vitali Milena; Baraldi Licia, Truzzi Bianca Serena – coreografie.



Con il contributo



TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI
Via del Teatro, 8, 41121 Modena
059 203 3010 / bigletteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it